

CHI SIAMO

L'associazione delle Famiglie delle Vittime di Omicidio per i Diritti Umani ha avuto origine nella Giornata Internazionale per i Diritti Umani del 2004, da un gruppo di attivisti contro la pena di morte, che hanno una vasta esperienza sia di interventi che organizzativa negli Stati Uniti e in tutto il mondo.

I nostri membri hanno motivi diversi per opporsi alla pena di morte, ma ciò che ci unisce è il credere che la pena capitale violi tutti i principi legali ed etici relativi ai diritti umani.

L'appartenenza all'associazione è aperta a tutti i componenti delle famiglie delle vittime di omicidi, esecuzioni, assassini stragiudiziali e "sparizioni", che si oppongono in ogni caso alla pena di morte. Sono amici dell'associazione abolizionisti, procuratori legali, rappresentanti del clero, avvocati delle vittime, persone che lavorano per i diritti umani, e chiunque sia interessato a sostenere e prendere parte ai nostri sforzi.

COSA FACCIAMO

L'associazione lavora per abolire la pena di morte a livello locale, statale, nazionale e internazionale. Le nostre attività comprendono: Organizzare e sostenere le vittime perché si pronuncino apertamente contro la pena di morte - dall'Assemblea dello stato di New York all'Assemblea nazionale coreana, dalla Campagna cattolica per la fine dell'utilizzo della pena di morte alla Commissione per i diritti umani delle Nazioni Unite.

Portare avanti ricerche e dare vita a pubblicazioni - come il notiziario Article 3.

Sviluppare progetti su specifici gruppi o argomenti - quali la malattia mentale e la pena di morte e "No al silenzio, No alla vergogna: organizzare le famiglie delle persone eseguite".

Perorare il diritto delle vittime di essere trattate equamente nel sistema di giustizia penale senza badare alle loro convinzioni circa la pena di morte.

Collaborare con altri gruppi contro la pena di morte, gruppi

per i diritti umani e gruppi di vittime - quali la Coalizione mondiale per l'abolizione della pena di morte, la Rete statunitense per i diritti umani, la Coalizione nazionale per l'abolizione della pena di morte, e il Centro nazionale per le vittime del crimine.

PERCHE' I DIRITTI UMANI?

La condanna a morte è in genere vista come un problema della giustizia penale. Una sentenza di morte è pensata come una sanzione penale che lo stato ha il diritto di imporre, proprio come qualsiasi altra pena per un crimine. L'associazione afferma, invece, che la pena di morte è un problema di diritti umani. Le esecuzioni violano gli articoli 3 e 5 della Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite: il diritto alla vita, e il diritto a non essere soggetto a pene o trattamenti crudeli, disumani e degradanti. I membri dell'associazione collaborano per sostenere questi articoli, lavorando per l'abolizione della pena di morte.

I diritti umani trascendono le politiche dei governi. Se una

legge in particolare viola i diritti umani, allora dovrebbe essere vietata, indipendentemente dalla forma di governo o dal sistema di giustizia penale una nazione abbia. In qualsiasi stato, la pena di morte è una evidente violazione dei diritti umani, e dovrebbe essere abolita.

Pur avendo la propria sede negli Stati Uniti, l'associazione si trova ad essere solidale con persone di altri paesi che lavorano per abolire la pena di morte, e con le famiglie delle vittime in tutto il mondo, che si impegnano per la giustizia, e curano le conseguenze della violenza.

IL POTERE DELLE VOCI DELLE VITTIME

In tutto il mondo, coloro che sopravvivono alle vittime di omicidi sono in genere considerati a favore della pena capitale. Si presume che le esecuzioni vadano incontro al bisogno dei superstiti di giustizia, e di porre fine ad una vicenda. Opporsi alla pena di morte, è spesso visto come un andare contro alla vittima.

Attraverso le loro dichiarazioni, le testimonianze e il materiale educativo, i membri dell'associazione fanno sapere ai responsabili della vita politica, e al grande pubblico, che è possibile essere sia a favore delle vittime che contro la pena di morte. La reazione alla violazione di un diritto umano, non dovrebbe essere un'altra violazione dei diritti umani. Onoriamo le vittime prevenendo la violenza, non perpetuandola.

Noi crediamo che i superstiti abbiano l'autorità morale per richiedere un'etica coerente con i diritti umani, in risposta ad un omicidio. Parlando per diretta esperienza personale, chi è sopravvissuto si ritrova insieme, da ogni parte della terra, e dice: nessuno venga più ucciso.

UNISCITI A NOI

MVFHR

2161 Massachusetts Avenue

Cambridge MA 02140 USA

617-491-9600

info@murdevictimsfamilies.org

www.mvfhr.org

FAMIGLIE DELLE VITTIME DI OMICIDIO PER I DIRITTI UMANI

**(Murder Victims' Families
for Human Rights –
MVFHR)**

**“A nome delle vittime, ci
impegniamo a mettere
fine scomparire la pena di
morte nel mondo.”**